

# *Bollettino Parrocchiale*

DI S. MARIA DI VILLA FONTANA

☎ 051.853.814

Settembre - Ottobre 2015

## **FESTA QUINQUENNALE DEL CROCIFISSO**

*“Umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte,  
a una morte di croce.*

*Per questo Dio lo esaltò”*

(Fil 2,8b-9a)



Crocifisso in legno policromo (1170-1180)  
Cattedrale di San Pietro, Bologna

### **Domenica 13 settembre**

**Ore 9.30 S. Messa**

**Ore 18.00 Primi vespri solenni presieduti da Mons.**

**Gabriele Cavina provicario generale della diocesi**

**A seguire processione per le vie del paese**

## ***Il saluto di don Giancarlo alla comunità...***

*“Voi stessi sapete bene che la nostra venuta in mezzo a voi non è stata inutile. Il nostro invito alla fede non nasce da menzogna, né da disoneste intenzioni e neppure da inganno; ma come Dio ci ha trovato degni di affidarci il vangelo così noi lo annunciamo non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo usato parole di adulazioni come sapete, né abbiamo avuto intenzioni di cupidigia, e neppure abbiamo cercato la gloria umana né da voi né da altri.”(1 Tess.2,1.3-8)*

Non sono certo queste attestazioni dell’apostolo Paolo a riassumere i 30 anni di ministero in mezzo a voi, anche se queste parole dovevano delineare le caratteristiche del mio “esserci”.

Mi accontenterò di fare mie le espressioni semplici del saluto con cui il cardinale Giacomo Biffi prendeva congedo dal governo della diocesi. “Quando ancora non c’era la TV, nelle lunghe sere d’inverno, ci si radunava nella stalla o nella casa di qualche contadino accogliente e ci si intratteneva fino ad una certa ora parlando dei piccoli eventi del paese o magari giocando a carte o a tombola. Arrivato il momento del congedo, ci si rivolgeva alla famiglia ospitante con una formula: “Scusate il disturbo, grazie della compagnia”.

Trent’anni di convivenza, trent’anni di ascolto, d’incontri, di gesti e di parole.

## ***Il saluto della comunità a don Giancarlo...***

Don Giancarlo,

cogliamo oggi, 8 settembre, festa della Natività di Maria, l’occasione per ringraziarla della sua presenza e per rivolgerle il saluto di tutta la comunità qui riunita, consapevoli di quanto fosse importante per lei questa ricorrenza.

Alcuni eventi l’hanno portata a lasciare il suo ruolo di guida della nostra parrocchia, cogliendoci impreparati e facendoci accorgere quanto fosse stata importante la sua presenza in mezzo a noi, durata più di trent’anni.

In questi trent’anni abbiamo avuto modo di scoprire e apprezzare quanto disse di lei don Marino: “Guida capace, delicata e illuminata per fare un cammino di fede e di amore verso il Signore e la Madonna”.

Fin da subito ha introdotto il suo stile, sobrio e attento, insegnandoci la cura della celebrazione liturgica e della chiesa, in modo che aiutasse la preghiera e la partecipazione, ma anche di tutti gli altri luoghi: cortile, sala parrocchiale, aule del catechismo, tendostruttura e scuola materna.

Ha sempre posto grande cura al servizio comunitario sotto i vari aspetti: il coro, come guida del canto, forma di preghiera, la catechesi a tutti i livelli dai bambini delle elementari, medie, giovani e adulti, come strumento di crescita spirituale, i ministranti, riconosciuti, anche al di fuori della parrocchia, per il loro stile durante le celebrazioni.

Non ha esitato a riconoscere l’importanza di tali servizi, incoraggiando anche momenti di convivialità per chi li svolgeva.

Ha sempre tenuto molto alla collaborazione tra la parrocchia e la scuola materna e tra giovani e adulti, affinché si lavorasse insieme per il bene comune.

Molto alta è stata sempre la sua sensibilità per il mondo dell’educazione dei bambini e dei ragazzi cercando sia di essere presente nel loro percorso di crescita e maturazione, sia sostenendo gli investimenti in infrastrutture della scuola materna.

È sempre stata grande la sua attenzione verso il mondo della sofferenza, anziani e ammalati, non facendo mai mancare loro una visita, l’Eucaristia e una parola di conforto.

Tante altre attività si potrebbero elencare; il Signore che tutto sa sicuramente gliene renderà merito.

Grazie al Signore per il dono che ci ha fatto concedendoci in questi anni una guida sempre presente.

Grazie a Don Giancarlo per il tanto bene che ci ha donato, per la sua testimonianza di fede, per i suoi consigli ed insegnamenti, per l’opera di apostolato svolta in mezzo a noi.

Grazie per averci incitato a trascorrere tempo insieme in parrocchia, nei diversi momenti: spirituali, di servizio e giovioli.

Infine, le chiediamo di continuare a pregare per noi, noi ci impegniamo a pregare per lei.

## ***L’Arcivescovo scrive...***

*In seguito alla Visita Pastorale avvenuta a Villa Fontana il 9 e 10 novembre 2013 l’Arcivescovo di Bologna ha voluto mandare una lettera ai sacerdoti, al Consiglio Pastorale e alla Comunità parrocchiale tutta che qui riportiamo*



Cari fratelli e sorelle,

desidero soffermarmi insieme con voi attraverso questa lettera, sebbene sia trascorso diverso tempo da allora, sulla bella esperienza della Visita Pastorale compiuta nella vostra comunità nei giorni 9 e 10 novembre 2013, per riviverne la gioia e trarne qualche linea di orientamento pastorale.

Ho ancora vivo il ricordo dell’accoglienza ricevuta presso di voi, e che nei vari momenti mi ha fatto percepire che la vostra è una comunità vivace e ricca di doni. Per tutto questo esprimo il mio apprezzamento per il buon lavoro fatto da don Giancarlo in tre decenni di ministero parrocchiale, usufruendo anche di quella bella ed efficace collaborazione di tanti parrocchiani che ho constatato a Villa Fontana.

Tra le tante note positive, due in particolare ritengo doveroso menzionare: la ben avviata scuola materna, che tra l’altro mi ha riservato una gradita accoglienza a sorpresa all’inizio delle attività della Visita Pastorale del sabato pomeriggio e il numero davvero consistente di ragazzi e giovani che continua a partecipare ai gruppi parrocchiali anche dopo aver concluso la preparazione ai sacramenti.

In una situazione oggettivamente florida, la tentazione potrebbe essere quella di ritenersi arrivati, e di tirare un po’ i remi in barca; lo aveva sottolineato anche don Giancarlo nella relazione introduttiva all’assemblea parrocchiale

della domenica mattina. Proprio per questo desidero sollecitarvi con alcune raccomandazioni (alcune delle quali già proposte durante l'assemblea stessa), non per esprimere disappunto o critica ma per dare suggerimenti in ordine alla prosecuzione del vostro cammino.

Un primo ambito, che già ho accennato nell'assemblea e sul quale quindi non mi dilungo, è quello della catechesi per gli adulti; cercate di individuare qualche opportunità per una formazione cristiana, che vi consenta di approfondire i contenuti della nostra fede.

Nella stessa linea, anche per i ragazzi e i giovani è importante che gli incontri periodici dei gruppi abbiano pure una dimensione esplicitamente catechetica, per prepararli sempre meglio ad affrontare da cristiani le sfide che il mondo contemporaneo ci propone. I gruppi giovanili sono anche il contesto più idoneo per poter fare una proposta vocazionale, da presentare senza timori sapendo che essa non nasce anzitutto dalla necessità di avere un maggior numero di preti o religiosi, ma dalla consapevolezza che è una grazia per ogni persona poter riconoscere ed attuare il progetto di bene che Dio ha su di lui o su di lei.

Un terzo ambito, nel quale mi sembra doveroso impegnarsi con forza, è quello della pastorale del matrimonio e della famiglia. Già qualcosa in questo settore viene fatto, come celebrazione della festa parrocchiale della famiglia, e me ne compiaccio. Occorre però tentare di andare oltre, attuando iniziative meno episodiche ed aventi carattere formativo e non solo celebrativo. Penso per esempio la costituzione di un gruppo famiglie, in particolare per le famiglie più giovani; incontrando i genitori dei fanciulli del catechismo ho avuto l'impressione di una buona disponibilità da parte loro a farsi coinvolgere nelle attività parrocchiali e credo che una iniziativa di questo genere, rivolta precisamente a loro, potrebbe dare buoni frutti. L'ideale sarebbe che qualche famiglia si facesse carico della gestione pratica del gruppo, in modo da lasciare il sacerdote, o a chi per lui guida gli incontri, soltanto l'onere della proposta di contenuti catechetici e spirituali.

Ma collegandomi a quel richiamo che don Giancarlo fece al fatto di essere «troppo autoreferenziali, forse anche un po' compiaciuti di noi stessi», non posso non pensare al fatto che da breve tempo, dopo che don Giancarlo ormai ottantenne ha abbandonato il servizio parrocchiale diretto e non avendo la possibilità di mettere un prete in ogni parrocchia, la vostra comunità è stata affidata al parroco di Medicina. Posso immaginare la sensazione di disagio, se non addirittura di abbandono, che questa novità può aver determinato in qualcuno di voi. Ma credo che sia proprio questo il momento di mettere a frutto la vostra maturità nella fede, per poter cogliere non solo le difficoltà ma anche le opportunità che la nuova situazione rende possibili. Per esempio, proprio in relazione alle iniziative di approfondimento nella conoscenza della dottrina cristiana a cui prima facevo riferimento, la maggior integrazione e collaborazione con Medicina potrà offrirvi preziose occasioni che da soli probabilmente non sareste riusciti a organizzare e sostenere, e al contempo, la vostra partecipazione numerosa e attiva potrà offrire ai medicinesi un contributo di riflessione di cui altrimenti loro, se facessero da soli, rimarrebbero privi.

Sono soprattutto questi gli orientamenti che mi premeva richiamarvi, in aggiunta a quanto proposto negli incontri avuti durante la mia presenza tra voi e che certamente è già oggetto della vostra considerazione.

Per la realizzazione di questi auspici – la cui attuazione potrà dare permanenza e visibilità alla grazia dei giorni di Visita Pastorale che abbiamo vissuto insieme – vi assicuro un particolare ricordo nella preghiera da parte mia, e ancora una volta, di tutto cuore, invoco su ciascuno di voi e sulla vostra comunità l'abbondanza delle benedizioni del Signore.

Bologna, 19 agosto 2015



## CAMPANILI IN CONCERTO

Da Pasqua, come ormai tutti hanno visto, i sacerdoti di Medicina sono stati chiamati a dividersi fra Medicina e Villa Fontana. Già da tempo al Parroco di Medicina è stata affidata la responsabilità della Parrocchia dei Santi Giovanni B. e Donnino di Villa Fontana (Fossatone) e siamo spesso in aiuto alla parrocchia di Crocetta. Don Giovanni Cattani sta dando un grande aiuto per assicurare la S. Messa soprattutto a Crocetta, Fossatone e casa protetta, e anche a Medicina quando è possibile.

È evidente che questa situazione può portare qualche disagio e mettere un po' in crisi alcune abitudini e usanze di lunga data.

Ma in tutto questo vi sono molti lati positivi.

◆ Le relazioni di collaborazione, conoscenza, amicizia, che già erano iniziate fra queste comunità parrocchiali, si stanno consolidando e possono portare ad una sinergia e sintonia molto fruttuose per il bene di tutti.

◆ Cresce così la consapevolezza che il proprio “campanile” non è l'unico punto di riferimento, ma che piuttosto le campane dei vari campanili possono produrre un bel concerto, se sanno suonare come in un'orchestra dove ogni strumento deve entrare in armonia con gli altri e non ne può fare a meno.

◆ Ci rendiamo conto che la singola parrocchia non può essere autosufficiente e chiusa in se stessa, ma piuttosto fa parte della “Chiesa” locale, cioè la Diocesi con il suo Vescovo e poi del Vicariato, che è l'insieme delle Parrocchie di un territorio, e, per noi, anche delle Parrocchie che si trovano nello stesso Comune, e che quindi hanno molti altri motivi per sentirsi parte di una stessa comunità.



◆ Il parroco e gli altri sacerdoti sono mandati dal Vescovo come ministri per una comunità parrocchiale, dove la vita comunitaria esiste già da tempo ed ha il suo fondamento nella storia e nelle caratteristiche proprie di ogni comunità. Pertanto le famiglie, le persone, giovani, adulti, anziani che vivono in essa sono essi stessi protagonisti e attori in primis della vita parrocchiale. I fedeli laici sono corresponsabili con i sacerdoti della vita comunitaria e non solo utilizzatori di ciò che avviene in essa. Il parroco ha il compito di suscitare, riconoscere, accogliere e armonizzare i carismi (= doni, capacità, ministeri, servizi, doti ... ), ma non di fare tutto e di sostituirsi a ciò che i fedeli laici possono e sono capaci di fare a servizio della comunità parrocchiale.

◆ Il fatto che ora i sacerdoti sul territorio di Medicina abbiano la responsabilità su diverse parrocchie, può anche voler dire che la collaborazione fra parrocchie porti ad una più stretta condivisione fra tutti i doni e ministeri che sorgono qua e là nella varie comunità parrocchiali, e quindi accogliere e favorire lo scambio di ministeri e servizi.

◆ Molti aspetti della pastorale avranno sempre più un volto interparrocchiale, come già accade molto spesso per i ragazzi, i giovani, i percorsi di preparazione al matrimonio, la formazione dei catechisti ecc.

Insomma, è questa l'occasione per tessere sempre più rapporti non solo di buon vicinato, ma di vera corresponsabile condivisione della grande missione che Dio ci ha affidato: avere a cuore che il vangelo di Gesù giunga proprio a tutti e noi diventiamo sempre più annunciatori e testimoni di quell'amore e quella comunione che è il segno distintivo dell'autenticità della nostra fede.



*Don Marcello*

---

## CALENDARIO LITURGICO –PASTORALE

### ☐ Agenda settimanale

#### **Orario delle S. Messe:**

**Festivi:** ore 9.30, il sabato prefestiva ore 20.00.

**Feriali:** il martedì alle 20.00.

**Confessioni:** il martedì dalle 19.00 alle 20.00 e il sabato dalle 19.00 alle 20.00

**Catechismo:** la domenica dalle 10.30 alle 11.30 per elementari e medie, il sabato per le superiori con alle ore 17.30 celebrazione dei primi vesperi della domenica e alle ore 18 incontro di catechesi

### ☐ Celebrazioni particolari

**Lunedì 7 settembre:** ore 20.30 Rosario in preparazione alla festa della Natività di Maria

**Martedì 8 settembre:** ore 19.30 Rosario - ore 20.00 S. Messa in onore della Natività di Maria titolare della nostra parrocchia. Sarà presente don Giancarlo per la celebrazione e un saluto alla parrocchia. A seguire momento di fraternità nella tendo-struttura.

**Domenica 13 settembre:** Festa quinquennale del Crocifisso. Ore 18.00 Solenni Primi Vesperi dell'Esaltazione della S. Croce presieduti da Mons. Gabriele Cavina Provicario Generale della Diocesi, a seguire processione per le vie del paese

**Sabato 19 settembre:** dalle ore 15.00 alle ore 17.00 nel cortile della parrocchia incontro di festa per l'inizio catechismo.

**Domenica 20 settembre:** inizio del catechismo per elementari e medie dalle ore 10.30 alle ore 11.30 Il catechismo proseguirà tutte le domeniche con lo stesso orario.

**Venerdì 2 ottobre:** festa degli angeli custodi. Ore 20.00 S. Messa. Pregheremo in modo particolare per i bimbi della Scuola dell'Infanzia e per i ragazzi che hanno iniziato un nuovo anno scolastico e per le loro famiglie

**Domenica 4 ottobre:** festa di San Petronio patrono della nostra diocesi. Alle ore 18:00 Primi Vesperi e processione della Madonna del Rosario per il centro del paese. Al termine crescentine e piadine nella tendo-struttura.

**Sabato 17 ottobre:** nel pomeriggio Pellegrinaggio a S. Luca per i bambini e i ragazzi del catechismo

**Martedì 13 ottobre:** ore 20.00 S. Messa e accoglienza per le famiglie dei battezzandi

**Domenica 18 ottobre:** ore 9.30 S. Messa e celebrazione dei Battesimi

### ☐ Note d'archivio

**Sono rinati nel battesimo:** Martignani Isabella di Martignani Roberto e Luana - Fratarcangeli Annika di Fratarcangeli Roberto e Barbara - Cosenza Michele di Cosenza Luigi e Liliana

**Si sono sposati in Cristo e nella Chiesa:** Morlini Gabriele e Tassinari Jessica

**Si sono addormentati nella pace di Cristo:** Bencivenga Francesco a. 61 - Marchesi Marisa a. 76 - Marzocchi Franco a. 89 - Orlandini Nely a. 92 Mezzetti Roberta a. 60 - Landi Giorgio a. 92 - Possati Mauro (Gimmi) a.66 - Gardenghi Gianfranco a. 67 - Tanaglia Olga a. 99 - Marchi Paride a. 87 - Lucchi Livio a. 71 - Tassinari Onorato a. 88 - Fontana Corinna a. 94 -